

20 marzo 2022

Anno I - N. 33

il Domenicale di San Giusto

L'IMPEGNO
DI PAPA FRANCESCO
PER LA PACE

2

RUSSIA E UCRAINA
SARANNO CONSACRATE
AL CUORE DI MARIA

3

LA CRISI UCRAINA NEL
QUADRO DELLE RELAZIONI
TRANS-PACIFICHE

7

IL SANTUARIO MARIANO
DELL'ISOLA DI BARBANA
NELLA LAGUNA

8



Nel segno di Fatima

Samuele Cecotti

Papa Francesco ha accolto la supplica rivoltagli dalla Conferenza Episcopale Ucraina con la quale gli si chiede di consacrare Russia e Ucraina al Cuore Immacolato di Maria secondo quanto richiesto dalla Vergine a Fatima nel 1917.

Venerdì 25 marzo il Santo Padre, nel corso della Celebrazione Penitenziale presso la Basilica di San Pietro, consacrerà la Russia e l'Ucraina al Cuore Immacolato di Maria. Lo stesso atto, lo stesso giorno, sarà compiuto a Fatima dall'Elemosiniere Apostolico cardinale Konrad Krajewski, quale inviato del Santo Padre. La Consacrazione di Ucraina e Russia assieme risponde certamente alla gravità del momento storico segnato dalla guerra russo-ucraina ma, ciò non di meno, risponde perfettamente alla richiesta della Vergine Maria infatti Russia è concetto storico-culturale-ecclesiastico-geopolitico più vasto della sola Federazione Russa nata nel 1991. La Federazione Russa e la Repubblica Ucraina sono due distinte statualità (ora in conflitto) nate dalla dissoluzione dell'Urss ma entrambe sono storicamente Rus', rispettivamente la Rus' di Mosca (o Grande Russia) e la Rus' di Kiev ... a cui si deve aggiungere la Russia Bianca (Bielorussia) a comporre l'universo storico delle Russie.

Anzi proprio a Kiev è nata la Russia, a Kiev l'incontro tra slavi e variaghi (popolo scandinavo-norreno) che diede vita al popolo russo, a Kiev il primo Principato russo, Kiev per molto tempo riconosciuta come madre di tutte le città russe. Kiev capitale spirituale perché fu proprio il Gran Principe di Kiev san Vladimiro I a convertirsi a Cristo abbandonando il paganesimo nell'anno 988 (battesimo della Rus'). La guerra in corso è, dunque, una guerra tra popoli fratelli, una guerra interna alla millenaria storia delle Russie, una sorta di guerra civile europea tra due Rus'.

La profezia di Fatima riguarda non la sola Federazione Russa ma la Russia in tutta la sua ampiezza storico-culturale.

L'atto di Consacrazione risponde alla richiesta della Madonna di Fatima e si colloca significativamente in tempo di Quaresima, il giorno dell'Annunciazione del Signore. Esattamente nove mesi prima del Santo Natale, nel giorno in cui la Chiesa fa memoria dell'Incarnazione del Verbo nel grembo verginale di Maria Santissima. Il fiat della Vergine dischiuse il mondo alla Redenzione, ora attraverso le mani di Maria, nella Consacrazione della Russia al Suo Cuore Immacolato, il mondo attende salvezza dalla Misericordia del Signore. Misericordia per un mondo dominato dal peccato e minacciato da terribili sciagure. Il tempo forte della Quaresima sottolinea questo tratto penitenziale della Consacrazione. La Madonna a Fatima fu chiarissima: per fuggire i castighi della fame e della guerra si deve fare penitenza. La Consacrazione della Russia, la conversione dal peccato, la penitenza e la Comunione riparatrice dei primi cinque sabati questo è ciò che chiede la Madonna per risparmiare al mondo i meritati castighi. Non solo dunque la Consacrazione del 25 marzo ma l'avvio di un intenso cammino penitenziale e di conversione dal peccato che porti l'uomo d'oggi a cambiare radicalmente la propria vita rimettendo al centro Dio, la Sua Parola e la Sua Legge. Il messaggio di Fatima è un messaggio di teologale speranza e di Misericordia Divina ma anche di straordinaria severità e durezza, non solo quando tocca l'orizzonte escatologico, ricordando la realtà dell'inferno e la possibilità concretissima dell'eterna dannazione, ma anche riguardo ai destini storici del mondo. Solo penitenza, conversione e il trionfo del Cuore Immacolato di Maria Santissima porteranno al mondo la pace.

Preghiera per la pace e solidarietà

Il Vescovo, per tutta la Quaresima, ha invitato a intensificare le occasioni di preghiera per la pace e ha indicato la Cappella di Cavana, dedicata alla Madre della Riconciliazione, come spazio pubblico cittadino dedicato alla preghiera per la pace in Ucraina e in Europa.

Il Vescovo ha anche proposto in que-

sto periodo una raccolta diocesana di fondi, con offerte libere nelle parrocchie, per contribuire alla fornitura di beni di prima necessità agli organismi pastorali e umanitari delle Chiese locali ucraine che ora hanno più che mai necessità di rifornimenti e attrezzature per rispondere all'emergenza umanitaria provocata dalla guerra.